



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA



Prot.n. \_\_\_\_\_ Rep. D.R. n. \_\_\_\_\_ - 2020

Foggia li, \_\_\_\_\_;

Prot.n. \_\_\_\_\_ Rep. A.U.A. n. \_\_\_\_\_ - 2020

Foggia li, \_\_\_\_\_;

**Il Rettore**

prof. Pierpaolo Limone

**Il Direttore Generale**

dott.ssa Teresa Romei

**Area Risorse Umane**

dott. Matteo Di Trani

**Servizio Reclutamento e Gestione**

**Personale Tecnico-Amministrativo**

dott.ssa Filomena Cesareo

*Oggetto: Conferimento al prof. Michele Trimarchi dell'incarico di Responsabile della Protezione dei dati.*

IL RETTORE

VISTI

il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation RGPD- Regolamento Generale sulla Protezione dei dati), modificativa della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, attualmente recata dal Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), a far data dalla relativa entrata in vigore fissata al 25 maggio 2018;

in particolare, l'art 37, comma 1, del citato Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 2016/679/UE, d'ora innanzi, per brevità, RGPD, che prescrive in capo ad ogni autorità pubblica o organismo pubblico e, dunque, anche alle Università, l'obbligo di procedere alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati, d'ora innanzi per brevità "RPD";

le raccomandazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito dei cicli di incontri dedicati alle pubbliche amministrazioni in vista dell'applicazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati, prevista dal 25 maggio 2018, in base alle quali le Amministrazioni Pubbliche dovrebbero procedere con assoluta priorità alla designazione del Responsabile della protezione dei dati – RPD al fine di avviare, preliminarmente alla sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018, l'intensa attività di adeguamento alla nuova disciplina che impone alle amministrazioni un diverso approccio nel trattamento dei dati personali;

in particolare l'art 39 del citato Regolamento 2016/679/UE che individua i compiti del Responsabile della Protezione dei Dati:

- a) Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal citato regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) Sorvegliare l'osservanza del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art 35;
- d) Cooperare con l'autorità di controllo;



- e) Fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

l'art 38 del RGPD che richiede che il RPD versi in una situazione di indipendenza (così come prescrive il terzo paragrafo, in base al quale il RPD "non è rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti"), nonché di assenza di conflitto di interessi (come disciplinato dal paragrafo 6, che consente al RPD di "svolgere altri compiti e funzioni" ma a condizione che il titolare o il responsabile del trattamento si assicuri che "tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi");

il secondo paragrafo dell'art 38 del RGPD che obbliga al titolare o al responsabile a sostenere il RPD "fornendogli le risorse necessarie per assolvere a tali compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica";

le Linee-guida sui responsabili della protezione dei dati (RPD) redatte dal Gruppo di Lavoro ex art 29 (di seguito "WP29") adottate in versione definitiva in data 5 aprile 2017;

i chiarimenti forniti dal Garante per la protezione dei dati personali in merito alla figura del RPD e ai criteri in base ai quali procedere alla scelta (vedasi newsletter del 432 del 15 settembre 2017- Regolamento privacy, come scegliere il responsabile protezione dati (RPD) – Ced Viminale, definite procedure privacy);

CONSIDERATO

che nella scelta del RPD occorre appurare la presenza di competenze ed esperienze specifiche con esplicito e puntuale riferimento ai trattamenti posti in essere, nonché alla organizzazione e alle tecnologie impiegate nella singola organizzazione;

che il RPD svolge anche un'importante funzione di interfaccia tra titolare e interessati da un lato, nonché tra titolare e Autorità garanti dall'altro, e, pertanto, deve essere garantita al RPD in una posizione di staff presso il vertice dell'organizzazione titolare dei trattamenti da esercitare in piena indipendenza;

VISTI

il decreto direttoriale, Prot. n. 6560-VII/4 Rep. D.D.G. n. 109-2018 del 28.02.2018, con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe delli Carri l'incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati, per la durata di 3 anni, a decorrere dal 28.02.2018;

la nota, Prot. n. 33671-VII/4 del 30.08.2019, con la quale il dott. delli Carri rinuncia all'incarico *de quo* per sopravvenuto conflitto d'interessi con il successivo incarico di Responsabile dell'Area Sistemi informativi di questo Ateneo;

RAVVISATA

la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina del nuovo Responsabile per la Protezione dei dati;

RITENUTO

che tale funzione possa essere adeguatamente svolta dal prof. Michele Trimarchi, Professore Associato del Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo – SSD-IUS/10 - Diritto Amministrativo - in considerazione delle competenze dal medesimo possedute;

ACQUISITA

la disponibilità del prof. Michele Trimarchi;

ACCERTATO

che il suddetto non si trova in situazione di conflitto d'interesse con la posizione da ricoprire ed i compiti e le funzioni da espletare;

SENTITI

il Rettore ed il Delegato rettorale per il personale;



## DECRETA

### Art. 1

A decorrere dalla data del presente provvedimento, al prof. Michele Trimarchi è affidato l'incarico di Responsabile della Protezione dei dati con l'attribuzione dei compiti previsti all'art. 39 del regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR – General Data Protection Regulation RGD – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), ossia:

- a) Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché altre disposizioni dell'Unione o degli Stati Membri relative alla protezione dei dati;
- b) Sorvegliare l'osservanza del RGD, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati Membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del RGD;
- d) Cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) Fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Con la medesima decorrenza, il dott. Giuseppe delli Carri cessa dall'incarico di Responsabile della Protezione dei dati.

### Art. 2

Le risorse strumentali allo svolgimento dell'incarico di cui all'art 38 del RGD verranno individuate con provvedimento successivo al fine di proporzionarle alle reali esigenze del RPD con riferimento ai trattamenti svolti dall'Università degli Studi di Foggia.

### Art. 3

L'incarico di cui all'art 1 è conferito per tre anni e può essere rinnovato.

### Art. 4

Il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al garante per la protezione dei dati personali.

Il Rettore  
(*prof. Pierpaolo Limone*)

Firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005